

Commemorazioni.

TERZAGHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERZAGHI. Onorevoli colleghi, non per seguire la freddezza convenzionale di una consuetudine, ma per obbedire all'impulso dell'animo angosciato, permettete che ricordi un nostro antico collega testè scomparso. Pochi giorni or sono moriva ai di là dell'Atlantico Guido Podrecca, già deputato nella XXIII Legislatura per il collegio uninominale di Budrio.

È morto come un viandante, lontano dalla sua terra, della quale stava appassionatamente narrando le bellezze e le glorie, forse solo, troppo solo, certamente troppo lontano. Guido Podrecca fu del resto sempre un viandante quasi solitario, al quale però l'isolamento aveva conferito la forza di superare con animo sereno tutti gli scogli di una vita, più che agitata, procellosa, e aveva rinforzato la fede in una giustizia umana molto superiore che egli era audato ricercando con insonne spasimo in tutti i campi della sua multiforme attività.

Scrittore, giornalista, uomo politico, quando una bella battaglia da combattere lo richiamava, ricordava pur sempre di essere un artista in tutta l'estensione della parola, e alla incomposta febbre della battaglia sapeva sostituire una signorile nota del tutto personale, una visione di bellezza che era in fondo anche la manifestazione più squisita della sua invincibile bontà.

Egli volle soprattutto trasfondere il suo amore per le cose belle al popolo che amava, e da ultimo si accinse alla non facile impresa di portare nel lontano continente americano questa sua anima latina assetata e infervorata di bellezza, perchè anche al di là dell'Oceano si amasse e si apprezzasse la sua terra.

Mando a nome della Camera un saluto pieno di commosso affetto alla memoria di Guido Podrecca, e chiedo si trasmettano le nostre condoglianze alla sua famiglia e al luogo che lo vide nascere, augurandomi che la memoria di lui ispiri a tutti, nella sacra concorde reverenza per la morte, quei sentimenti di bontà che furono la sua missione e il suo sacerdozio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Troilo. Ne ha facoltà.

TROILO. Onorevoli colleghi, assente avanti ieri nell'ora delle commemorazioni, prendo oggi la parola a nome della provincia di Lecce per ricordare brevemente alla

Camera il senatore Pietro D'Ayala Valva, che fu rappresentante politico del collegio di Taranto per parecchie legislature.

E dico semplicemente ricordare, e non commemorare, perchè temerei di offendere la sua memoria se mi dilungassi a parlare di lui che volle nelle forme più modeste essere sepolto, rinunciando, per espressa sua volontà, alle onoranze che gli erano dovute.

Del resto anche per commemorare Pietro d'Ayala Valva non vi sarebbe bisogno nè di lunghi discorsi, nè di retorica convenzionale, perchè la sintesi della sua vita e della sua opera parlamentare si riassume in queste poche parole: fu gentiluomo e galantuomo, servi onestamente il suo paese. Segretario, poi questore alla Camera, fu segretario al Senato.

Prego la Camera di unirsi a me nel ricordo di questa nobile figura, e prego il Presidente di inviare le condoglianze alla famiglia ed alla città di Taranto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio. Ne ha facoltà.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. Il Governo si associa alle parole di commemorazione pronunziate dall'onorevole Terzaghi per il defunto collega onorevole Podrecca, e dal collega onorevole Troilo per il senatore Pietro D'Ayala Valva; si associa anche alle proposte d'inviare le condoglianze alle famiglie e alle città che dettero loro i natali.

PRESIDENTE. Mi associo alle espressioni di cordoglio per la morte dell'ex-deputato Podrecca e del senatore D'Ayala Valva.

Metto a partito la proposta d'inviare le condoglianze alle famiglie dell'ex deputato Podrecca e del senatore D'Ayala e alle città di Cividale e di Taranto.

(*È approvata*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: BoscoLucarelli, di giorni 5; Brezzi, di 8; Di Salvo, di 15; Martini, di 8; LaRussa, di 5; per motivi di salute, l'onorevole Congiu, di giorni 8; per ufficio pubblico, l'onorevole Bartolomei, di giorni 10.

(*Sono concessi*).

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Il ministro della giustizia ha comunicato che non si debba procedere, per estinzione dell'azione penale per